

Pastorale dello sport nel segno del "Respect"

OraSport on fire tour



Continua il viaggio della Fiaccola

Continua il viaggio della **Fiaccola di Orasport on fire tour**.

In questo secondo anno sono coinvolti i **decanati**, le comunità pastorali e gli oratori della **zona pastorale VI di Melegnano** e della **zona pastorale III di Lecco**.

Il tour della Fiaccola ripartirà, in vista delle Olimpiadi Invernali di Milano-Cortina 2026, durante l'**Incontro diocesano del mondo dello sport** nella serata di **lunedì 14 ottobre 2024 presso la Palestra dell'Oratorio Don Bosco di Abbiategrasso** (via San Giovanni Bosco 31).

Chiediamo ai decanati di farsi promotori delle tappe di Orasport on fire tour come opportunità per i ragazzi di **conoscere i valori olimpici** e rileggerli secondo la chiave del vangelo e certamente come possibilità di vivere giornate di gioco e di sport in oratorio, anche fuori dal contesto degli allenamenti e dei tornei.

Inoltre, crediamo che Orasport on fire tour sia un'**occasione per parlare dello sport in oratorio, per lavorare in sinergia con le società sportive**, puntando a promuovere e organizzare insieme un'iniziativa che intende coinvolgere direttamente tutto l'oratorio e – dentro una pratica di alleanze – anche le scuole del territorio.

Nel suo viaggio degli ultimi due anni (*sono state coinvolte già quattro zone pastorali!*), là dove la Fiaccola

è stata accolta, si sono passate giornate di animazione ed educazione sui valori dello sport, di gioco e di attività sportiva fatta negli oratori e nelle scuole, di testimonianza e di confronto che hanno saputo coinvolgere ragazzi, educatori e volontari, oratori e società sportive, in un bel «gioco di squadra». È un'esperienza di animazione che, se ben curata, mette in circolo nei ragazzi e nelle ragazze la gioia di essere protagonisti di un evento importante.

Il progetto e il racconto delle tappe di Orasport on fire tour sono disponibili sul sito internet dedicato www.orasport.net

Nelle diverse sezioni dedicate a oratori, scuole, società sportive sono disponibili anche proposte, come la realizzazione di un contest, e materiali come giochi, incontri, giochi inclusivi e un copione teatrale.



Il valore del Respect

Lo sport è molto più di un semplice allenamento fisico. È una vera e propria scuola di vita che insegna il rispetto come valore fondamentale, non solo nel campo di gioco, ma anche nella vita in generale. Ecco come lo sport educa al rispetto (*Respect*).

Respect è il terzo **valore** che Orasport on fire tour prende in considerazione e rilancia nel suo viaggio nei decanati della diocesi di Milano, coinvolgendo gli oratori e le società sportive di tutta la diocesi.

L'Arcivescovo Mario Delpini consegnerà la nuova **Lettera agli sportivi** proprio su questo tema, avendoci consegnato negli scorsi anni la lettera dedicata ai primi due valori olimpici *Excellence* e *Friendship*.

Respect è rispetto per le regole, per la vita comune e per il creato. È opportunità per riflettere sul valore delle regole, sul rispetto di ciò che ci viene donato e che va protetto, salvaguardato, proprio perché ha valore.



Respect nel contesto sportivo, implica considerazione e cortesia verso compagni di squadra, avversari, arbitri, allenatori e spettatori. Comprende anche il rispetto delle regole, delle strutture e delle attrezzature sportive. Il rispetto è universale e va oltre il campo di gioco, influenzando il comportamento nella vita quotidiana.

Respect allena la disciplina non solo in campo ma anche nella vita quotidiana. Autoregolarsi ed esercitarsi in regole come la tolleranza, la lealtà e il fair play sono elementi chiave del rispetto. **Respect** allena le relazioni interpersonali perché tiene in considerazione le regole della convivenza, il rispetto per i propri compagni e la squadra, la puntualità, l'impegno durante gli allenamenti e le competizioni. Rispettare sé stessi e gli altri è la chiave per crescere in modo equilibrato.

Per questo, essendo un elemento costitutivo dell'essere umano, può ricevere la rilettura e l'arricchimento della visione del vangelo, ambendo dunque a quella "perfezione" che è sola del Signore Gesù, l'uomo perfetto! L'Arcivescovo nella sua LETTERA AGLI SPORTIVI ci aiuterà a fare un passo in più nel Respect secondo il vangelo!

Respect completa idealmente la triade valoriale che la carta olimpica propone a tutti noi, lavorare su di sé per mettere a frutto i propri talenti (*Excellence*), aver cura del prossimo (*Friendship*) ed avere cura di tutte le dimensioni della vita (compreso il *creato*), nel rispetto delle regole per una vita comune: io – tu – noi.

In quest'anno possiamo accompagnare i ragazzi a comprendere che, per i credenti, non ci può essere una buona "vita comune" se ciascuno non rilegge e non applica le regole del convivere alla luce del comandamento dell'amore e delle beatitudini (anche in questo caso si può riprendere l'immagine del Buon Samaritano).

Nell'ambito sportivo potremo chiederci, dunque, che cosa significa rispettare le regole con amore?

fire tour si potranno costruire **testimonianze ed eventi** che possano mettere a tema questo valore olimpico in chiave cristiana.

Occorre prendere contatti scrivendo a sport@diocesi.milano.it o telefonando al n. 0258391362.

Tutte le informazioni su OraSport on fire tour sono sul sito www.orasport.net



Oratorio e società sportiva, si rinnova la sfida della collaborazione

È sempre tempo per approfondire e migliorare il dialogo **fra oratorio e società sportiva**. Occorre che reciprocamente **si rinsaldi la volontà di costruire insieme un confronto e un lavoro comune** che abbia l'unico obiettivo di far crescere i ragazzi e le ragazze, con una progettualità educativa condivisa e dentro un ambiente che venga percepito sempre più, da ragazzi e famiglie, come espressione unitaria e coerente della cura e dell'attenzione che la comunità cristiana investe sulla crescita integrale della persona.

L'oratorio inserisce l'esperienza sportiva dentro il proprio progetto educativo perché crede che lo sport possa essere vissuto da parte dei ragazzi e delle ragazze secondo i suoi valori più alti e possa così contribuire a dare forma alla loro vita, secondo quegli elementi come il rispetto degli altri e delle regole, l'amicizia e la solidarietà, la tenacia e la gratuità, la passione e il sacrificio, che possono essere determinanti e fondanti per una crescita personale armonica e per scelte future coerenti con il proprio percorso di maturazione, dentro un contesto che vorremmo per i ragazzi il più possibile stimolante e promettente.

L'oratorio e la società sportiva hanno **un rapporto molto speciale che parte da lontano**, che si rifà alle origini



di esperienze e pratiche che vanno sempre riscoperte e rilanciate. Riferirsi alla propria storia, tornare spesso alle “vecchie glorie”, aiuta a ritrovarsi dentro una relazione salda che fa dello sport e dell’oratorio due facce della stessa medaglia.

L'**apporto reciproco** che la fede e lo sport possono darsi è un valore inestimabile che non va perduto nei nostri ambienti educativi. Lo sport riesce a essere **metafora della vita spirituale**, con tutte le dinamiche umane e interiori che riesce a far emergere praticandolo. La fede dà il senso a motivazioni, passioni, intenti che sono espressioni di uno sport che genera relazioni buone e vita vera.

La missione comune di oratorio e società sportiva è ancora quella di far in modo che lo **sport sia accessibile a tutti**, nessuno escluso, che valorizzi il maschile e il femminile, che accompagni la crescita delle diverse fasce d’età, che accolga la diversità come valore e la proposta del “dare il meglio di sé” come esercizio costante. Lo sport lavora non solo per migliorare la performance e per favorire una crescita armonica del corpo, ma per favorire anche lo sviluppo interiore verso una maturità di vita e verso scelte future coerenti con il proprio cammino di crescita.

Tanto l’oratorio quanto lo sport vissuto a certe condizioni, possono creare **relazioni significative e generare amicizia**. Lo sport come pochi altri mondi è capace di un benessere che aiuta la persona a crescere e sviluppa una socialità che è presupposto per nuove amicizie e una sensibilità a vivere in modo solidale. In oratorio lo sport può stare lontano dagli interessi esteriori che rischiano di **contaminarlo** come la prestazione eccessiva, la convenienza economica, l’utilitarismo.

Uno stile di pratica sportiva autentico ha bisogno dell’apporto educativo dell’oratorio e dello scambio arricchente che si vive nell’ambito di una comunità e, nello specifico, proprio della comunità cristiana.

Le sfide che ci attendono per costruire uno sport capace di educare alla vita ci spingono necessariamente a **intrecciare alleanze educative sempre più forti fra società sportiva e oratorio**, anche quando le società sportive non sono direttamente afferenti all'oratorio ma abitano e orbitano nello stesso territorio.

Occorre che le società sportive dell'oratorio, pur progredendo nel loro carattere associativo, possano sentirsi parte integrante dell'oratorio, progredendo in un senso di appartenenza – spesso da ritrovare o ricostruire – che è frutto di una condivisione del progetto educativo e di **armonia e scambio** nel coordinamento delle attività, delle strutture, dei tempi.

Ogni realtà potrà valutare a che punto si trova in questo dialogo e in questa relazione imprescindibile e **avviare i passi necessari per superare qualche criticità** e rinnovare o migliorare una sinergia inevitabile.

La Pastorale dello sport, che opera dentro la Fondazione Oratori Milanesi ed è una sezione del Servizio Oratorio e Sport della Diocesi di Milano, è a disposizione per accompagnare processi di dialogo e interazione fra oratori e società sportive, tramite un sostegno puntuale e attento e stabilendo insieme incontri, momenti formativi, percorsi e confronti sul territorio.

La mail dedicata per un contatto è sport@diocesi.milano.it